

recensione

Rosa CONTE

The Latin Qur'an, 1143-1500: Translation, Transition, Interpretation [*The European Qur'an*, 1] ed. by Cándida FERRERO HERNÁNDEZ & John TOLAN, Berlin-Boston, De Gruyter, 2021, ISBN: 978-3-11-070263-7, ISSN: 2701-0554, pp. 498, <https://doi.org/10.1515/9783110702712>

L'Oriente latino catalizza da sempre l'interesse di un cospicuo gruppo di studiosi, impegnati a ricostruire per quanto lo consentano le fonti finora disponibili, le complesse e variegate radici culturali dell'Europa. Tra i molti studi recenti¹, vale la pena di segnalare una elegante edizione, curata da Cándida Ferrero Hernández e John Tolan, dedicata alle redazioni latine del Corano e agli scritti direttamente connessi alla figura del Profeta che ebbero una notevole circolazione e diffusione. Dall'indice:

Frontmatter -- Contents -- Acknowledgements -- Introduction -- The Four Oldest Latin Quotations of the Qur'an: Eighth/Ninth-Century al-Andalus -- On the Genesis and Formation of the *Corpus Cluniacense* -- *Dixit apostoli*. The Word-by-word Principle in Latin Translations of the Qur'an -- Translating from Arabic to Latin in the Twelfth Century: The Examples of Two

¹ e.g. DUCLOW & GEORGE-TVRTKOVIĆ & IZBICKI 2019; GARCÍA-ARENAL & WIEGERS 2019; CASASSAS CANALS - MARTÍNEZ GÁZQUEZ 2021; MARTÍNEZ GÁZQUEZ - FERRERO HERNÁNDEZ 2021.

Englishmen, Robert of Ketton and Adelard of Bath -- Corrections to Robert of Ketton's Translation of the Qur'an in MS Paris Bibliothèque de l'Arsenal 1162 -- Robert de Ketton, *traditore*: Manifestations of anti-Islamic Radicalism in the First Latin Translation of the Qur'an -- Translatological Remarks on Rendering the Qur'an into Latin (Robert of Ketton, Mark of Toledo and Egidio da Viterbo): Purposes, Theory, and Techniques -- The Contribution of the *Speculum historiale* to the History of the Latin *Risālat al-Kindī* and the *Corpus Cluniacense* -- Context and the Use of Quotes from Robert of Ketton's Translation of the Qur'an in the *Itinerarium Symonis Semeonis* -- *Interpretatio iuxta traditionem*: The Transmission of Latin Anti-Islamic Texts -- Qur'an at the Council. Manuscripts and Use of the Ketton Translation of the Qur'an at the Council of Basel (1431–1449) -- An Indirect Usage of the Qur'an in the XVth century. Jean Germain's *Débat du chrétien et du sarrasin* -- The *Extracta ex Alcorano* and Giacomo della Marca's Glosses in MS Falconara 3 -- The Glosses on Mark of Toledo's *Alchoranus Latinus* -- Dhul-Qarnayn, The One of the Two Horns, in the Latin Glosses to the Qur'an -- Qur'an Quotations in the *Liber de Doctrina Mahumet* -- Using Muslim Exegesis in Europe in the 12th and 18th Centuries: A Comparative Study of Robert of Ketton's and George Sale's Approaches -- Riccoldo da Monte di Croce and the Origins of the Qur'an as a Deviation from Christian Salvation History -- Riccoldo the Florentine's *Reprobacion del Alcoran*: A Manual for Preaching to the 'Moors' -- *Sicut Euangelia sunt equatuor, distribuerunt continentiam eius in quatuor libros*: On the Division of Iberian Qur'ans and Their Translations into Four Parts -- The Bellús Qur'an, Martín García, and Martín de Figuerola: The Study of the Qur'an and Its Use in the *Sermones de la Fe* and the Disputes with Muslims in the Crown of Aragon in the Sixteenth Century -- Conclusion: Robert of Ketton's Translation and its Legacy - List of Contributors -- Index of Manuscript -- Index

È assolutamente certo che alcuni libelli di polemica anti-islamica sono stati utilizzati nel corso dei secoli e pertanto sopravvissero a lungo², anche in luoghi che non ci aspetteremmo. È da tener presente, inoltre, che tra le lingue veicolari dell'Europa medievale si devono considerare in aggiunta allo spagnolo e all'ebraico anche arabo e latino³. A tal proposito, una pubblicazione recente recita:

«Arabic and Latin are incommensurate languages in so many ways, and it is part of the aim of these opening chapters to spell out how they differ. **Despite their differences, however, Arabic and Latin shared one quality: they had the ability to draw men of letters (and the occasional woman) to them**» [MALLETT 2021, 5].

Molto interessanti a proposito della circolazione dei saperi tra mondi apparentemente lontani, sono le fonti conosciute da Carlo Orazi da Castorano (1673-1755), autore di un *Brevis Apparatus et modus agendi ac disputandi cum Mahumetanis* (in duas partes divisus) redatto a Pekini Hai-tien nel 1725, e di cui è disponibile una edizione recente. Castorano indica espressamente gli autori da cui trae ispirazione [fol. 4], o meglio che rielabora, ovvero Tirso González de Santalla s.J. [1624-1705], autore di una *Manuductio ad conversionem Mahumetorum* [Guida alla conversione dei Musulmani], e Tomás de Jesús [1564?-1627], al secolo Díaz Sánchez Dávila, conosciuto anche come Tomé de Andrade, un carmelitano scalzo a lungo prigioniero dei Musulmani nell'Africa settentrionale, e autore del *De Mahumeto et Mahumetana lege tractans* [Su Muḥammad e la religione islamica]. Entrambi gli scritti erano custoditi presso la Biblioteca Pei-t'ang di Pechino, e Castorano, che risiedé in Cina dal 1700 al

² FABRIZIO 2011 (nello specifico le Appendici di fonti storiche).

³ Le traduzioni erano ritenute estremamente utili perché «Old Hebrew, Latin or Spanish translations were not only of benefit to the nation, but also served to enrich the language [...] the practice of translation reflects a much more complex situation, where translators' choices adapt, in a variety of ways, not only to the problem of more or less appropriate means of transferring a meaning, but also to the problem of responding to different criteria of textual or religious authority»: RODRÍGUEZ MEDIANO 2016, 69, 70.

1733, ebbe modo di visionarli⁴. In realtà, sarebbero state ben due le copie della *Manuductio ad conversionem Mahumetorum*, una datata 1687, l'altra 1689, appartenenti ai Gesuiti di Pechino, disponibili per la consultazione. Castorano dovrebbe aver consultato almeno una delle due, se non entrambe, e questo è un dato di fatto.

A sua volta, Tirso González de Santalla, l'«Apostolo della Spagna» o l'«Atlante delle Missioni» è oltremodo interessante perché egli stesso, sebbene non conoscesse l'arabo, nel corso della sua opera missionaria si confrontò con molti musulmani, *moriscos* etc.⁵, ed ebbe modo di leggere la *Confusión o confutación de la secta mahomética y del Alcorán*, redatta dall'*alfaquí* dell'*aljama* di Xátiva a Valencia, Juan Andrés (*fl.* 1487-1515), conosciuto in latino come Johannes Andreas nonché come Ibn 'Abdallāh. Juan Andrés, convertitosi al cristianesimo nel 1487, era probabilmente un canonico della Cattedrale di Granada che nel 1510 ebbe modo di tradurre in aragonese il *Corano* per volere dell'Inquisitore Martín García (ca.1441-1521)⁶. È da considerarsi anche una delle fonti indirette di Castorano di cui il Nostro sembra per lo meno conoscere le vicende personali: «Joannes Andreas Author [antea Mahumetanus, postea Christianus] in suo libro *Contra Mahumetanos...*»⁷.

Juan Andrés era disponibile, a sua volta, in molteplici volgarizzamenti ed edizioni, tra cui quella italiana eseguita nel marzo 1537 a cura di Domenico de Gaztelu (*fl.* 1535?), un nobile molto colto e curioso nonché un prolifico traduttore che risiedé a Venezia almeno fino agli inizi del 1547 ed è stato segretario di don Lope Soria, ambasciatore cesareo presso la Serenissima, come si deduce dal frontespizio del volgarizzamento.

Tirso González de Santalla, che annota con dovizia di particolari le fonti da cui dipende⁸, riferisce di come ebbe modo di reperire casualmente l'opera di Juan Andrés:

«... Durante la stagione estiva invece, poiché la calura ardente costringe a sospendere le missioni, ci ritirammo nel Collegio di Granada: quando già si stava avvicinando il momento di proseguire quelle “sante spedizioni” e mancavano solamente cinque o sei giorni al momento stabilito per la partenza dal Collegio, mentre si svolgeva un'amichevole conversazione dopo pranzo, il discorso cadde sulla legge maomettana e allora il reverendo padre **Tomás de León**⁹, cattedratico di teologia e professore ormai rinomato, affermò di possedere un certo libro contro

⁴ VERHAEREN 1949,1969², col. 501 e col. 186. A quel tempo, a Pechino era possibile reperire scritti redatti in molteplici lingue: francese, inglese, latino, italiano, galego, greco, tedesco, spagnolo, portoghese, olandese, ebraico, polacco, slavo etc.

⁵ REYERO 1913; GILBERT 2020, 195.

⁶ Martín García fu anche vescovo di Barcellona, predicatore reale di Fernando II d'Aragona (1452-1515), nonché confessore personale della regina Isabella di Castiglia (1451-1504): MONTOZA COCA 2017.

⁷ CASTORANO 2021, 28. Cfr. SZPIECH 2012; STARCZEWSKA 2015.

⁸ Tra le fonti di González de Santalla anche Lope de Obregón (*fl.* XVI sec.), autore di una *Confutación del Alcorán y secta mahometana sacada de sus propios libros y de la vida del mesmo Mahoma* (Granada, 1555), di cui si hanno poche informazioni, e su cui non ci soffermeremo. È oltremodo evidente che le opere polemiche anti-islamiche erano notevolmente diffuse. Cfr. SZPIECH *ap.* THOMAS - CHESWORTH 2014 s.v., 169-175.

⁹ Di questo gesuita, nato in Irlanda nel 1611 (secondo altri nel 1613), entrato nella Compagnia di Gesù il 6 febbraio 1627, attivo presso il Collegio di S. Paolo di Granada (1613-1690), tanto colto da conoscere greco, ebraico e arabo, sono disponibili diversi scritti ancora inediti, conservati presso la Biblioteca Universitaria di Granada. Tra questi, il *Thesaurus arabicae*, Biblioteca de la Escuela de Estudios Árabes, Granada, s.f., MS17, primitiva segnatura Caja C-21, segnatura attuale A-5-17, e diviso in due parti: «Vocabulario arábigo-castellano» (*fol.* 1-86v); «Vocabulario arábigo-latino» (*fol.* 87r-268v) nonché gli *Apuntamientos sobre la lengua hebrea y arábica* (original), *fol.* C c 88, custodito presso la BN di Spagna, entrambi inediti: SOMMERVOGEL 1893, col. 1697; SIMÓN DÍAZ 1975 nr. 602-605; CABANELAS 1978-79. Recentemente: GARCÍA-ARENAL & RODRÍGUEZ MEDIANO 310 s.: questi ultimi non sarebbero stati in grado di reperire il MS degli *Apuntamientos* segnalato da Sommervogel.

la dottrina maomettana che aveva ricevuto in prestito dalla biblioteca del Marchese de Estepa¹⁰. Subito il desiderio di leggere quel volume mi infiammò l'animo; lo domandai, lo ottenni e lo sintetizzai in un compendio. Questo libro era stato composto da **Juan de Andrés...**»¹¹.

Questo incredibile intreccio di fonti e luoghi (Spagna, Italia e Cina nel caso di Carlo da Castorano) suggerisce che isolare i traduttori laddove sia possibile farlo e/o ricostruire la circolazione di scritti strettamente connessi all'*Alcoranus Latinus* (in qualche caso di autore anonimo¹²) o di semplice confutazione dell'Islām, disponibili con certezza anche in Estremo Oriente, nonostante tali traduzioni/redazioni siano state prodotte principalmente nella penisola iberica¹³... può essere oltremodo utile per la ricostruzione della memoria letteraria dell'Europa mediterranea ben più ricca e variegata, di quanto ancora si creda.

Ciò a dire che qualsivoglia contributo che si soffermi su tali tematiche è utilissimo al fine di intaccare lo stereotipo dello «Scontro di civiltà», poiché dal Cinquecento al Settecento migliaia sono stati i Musulmani presenti in Europa che hanno contribuito in modo pacifico a incrementare le nostre conoscenze in molteplici ambiti. Tanto per fare un esempio, dopo l'espulsione dalla Spagna di oltre trecentomila *moriscos* verso le coste dell'Africa settentrionale, costoro divennero in gran numero schiavi del remo e impiegati sulle galee; le donne, costose più di altre alla tratta, vennero adibite a domestiche, ricamatrici o sarte¹⁴. Ciò a dire che gli espulsi, originariamente «liberi», rientrarono parzialmente in ben altra condizione.

Per quanto riguarda il volume in esame, di notevole valore scientifico, esso è arricchito da numerose illustrazioni con relative segnature, nello specifico nel saggio a firma Juan Pablo Arias Torre [s. 432-449]. Alcune decorazioni selezionate provano la bellezza e la preziosità delle edizioni medievali del *Corano*.

In aggiunta a ciò, è appena il caso sottolineare il ruolo fondamentale giocato dai Gesuiti. Un saggio molto recente, esplora, per esempio, la figura del principe missionario di Fez, Baldassarre Diego Loyola Mandes S.J. (al secolo Muḥammad el-Attazz, 1631-1667)¹⁵, della cui conversione dà notizia il solito Tirso González de Santalla¹⁶, a riprova della continua osmosi tra uomini, mercanti, missionari, pellegrini o semplicemente geografi..., fonti scritte, lingue e convinzioni religiose in quell'Europa dalle radici culturali giudeo-islamiche¹⁷ nonché cristiane. D'altra parte, anche Baldassarre Diego Loyola Mandes che padroneggiava l'arabo in quanto madrelingua, quindi latino e italiano, è un personaggio di

¹⁰ Titolo ereditario creato dal re Filippo II (1527-1598) con decreto del 28 maggio 1543. Potrebbe trattarsi di Adán Centurión, III Marqués de Estepa y del Aula (1582-1658), traduttore e autore del manoscritto: *Traducción de los libros en árabe escritos en láminas de plomo, que con las reliquias de los santos Cecilio, Hiscio, y Thesiphon discípulos de el apostol Santiago se hallaron guardados desde aquel tiempo debajo de tierra cerca de Granada*, sl., s.e., 1702. Cfr. GÓMEZ GÓMEZ 1999.

¹¹ COLOMBO 2007, 24-25.

¹² e.g. ANONIMO 2001.

¹³ HASSE 2006; MARTÍNEZ GÁZQUEZ 2015; COLOMINAS APARICIO 2019; GARCIA-ARENAL & WIEGERS & SZPIECH 2019.

¹⁴ È vero anche il contrario, perché sono ben documentati attacchi di Turchi e Barbareschi contro le coste italiane e spagnole in particolare, al solo scopo di lucro e senza alcuna connotazione religiosa, nell'ambito della contrapposizione fra Musulmani e Cristiani nel mar Mediterraneo: BOCCADAMO 2000, 200.

¹⁵ STELLA 2021.

¹⁶ *Manuductio ad conversionem mahumetanorum, pars. II, Lib. II. Cap. VIII.* 105-115.

¹⁷ È il caso di sottolineare anche le numerose traduzioni in arabo di testi biblici, nonché redazioni polemiche nello stesso ambito: e.g. RODRÍGUEZ MEDIANO 2016; GARCIA-ARENAL & RODRÍGUEZ MEDIANO 2017; COLOMINAS APARICIO 2018; ADANG - SCHMIDTKE 2019, sp. i capitoli 2 e 3.

notevole levatura. Tra le altre cose compì parte del suo apostolato missionario in Italia o meglio sarebbe dire in alcuni porti in cui era possibile intercettare facilmente e convertire schiavi musulmani:

«Mohammed, now known as Baldassarre Loyola, went to Sicily where he came into contact with local Jesuits. After three years he decided to join the Society of Jesus. In 1661 he was accepted in the Roman novitiate of Sant' Andrea al Quirinale where two years later he was ordained a priest. For about three years (1664–1667), he devoted himself to the conversion of Muslim slaves in Genoa and Naples¹⁸. While traveling around Italy, Baldassarre was in touch with prominent religious and political authorities, including the cardinals Antonio Barberini and the future pope Benedetto Odescalchi, the Viceroy of Naples, and members of the Savoia, Medici, and Doria¹⁹ families»²⁰.

Da ultimo, per quanto riguarda la Spagna è assolutamente necessario passare dai progetti ai fatti e creare un unico (o comunque un organizzato) archivio digitale, in modo da riordinare scientificamente l'immenso patrimonio disponibile, simile al nostro Manus Online (MOL), «un database che comprende la descrizione e la digitalizzazione (integrale e/o parziale) dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane pubbliche, ecclesiastiche e private». Questo perché per molte fonti i problemi iniziano già dal nome del redattore/copista (e le possibili varianti, non sempre segnalate), per non parlare delle datazioni (nascita/morte, *et al.*) alquanto ballerine. Alcuni dei testi che si è avuto modo di citare in queste poche righe sono di difficile reperibilità e i repertori della BN di Spagna, tanto per fare un esempio concreto, non offrono un supporto adeguato.

BIBLIOGRAPHY

PRIMARY SOURCES

ADÁN CENTURIÓN **1702**

Marqués de Estepa y del Aula ADÁN CENTURIÓN [1582-1658], *Traducción de los libros en árabe escritos en láminas de plomo, que con las reliquias de los santos Cecilio, Hiscio, y Thesiphon discípulos de el apostol Santiago se hallaron guardados desde aquel tiempo debajo de tierra cerca de Granada, sl., s.e., 1702*.

Cfr. A.A. GÓMEZ GÓMEZ, *Adán Centurión, marqués de Estepa: traductor de los Libros Plúmbeos del Sacromonte, a través de documentación inédita conservada en el Archivo de la Real Chancillería de Granada*, Sevilla, Estepa, **1999**.

ANONIMO **2001**

Alcorán: Traducción castellana de un morisco anónimo del año 1606, Intr. de J. VERNET GINÉS, transcr. de L. ROQUÉ FIGULS, Barcelona, Reial Acadèmia de bones lletres, Universidad Nacional de Educación a distancia, **2001**.

[Traduzione dall'arabo eseguita da un anonimo nel periodo maggio-luglio 1606, MS 235 della Biblioteca Provinciale di Toledo].

CARLO ORAZI DA CASTORANO **2021**

CAROLUS HORATII A CASTORANO O.F.M. [1673-1755], *Brevis Apparatus et modus agendi ac disputandi cum Mahometani et opuscula breuiora [Medioevo, 33, Studia Commissio Sinica, 2]*,

¹⁸ Sulla situazione di Napoli, a partire dal Cinquecento: BOCCADAMO 2010. Più in generale: VALENSI 2013.

¹⁹ A proposito di varianti di nomi, alcuni secolo dopo, una certa Anna Maria **D'Oria** [*i.e.* Anna Maria **Doria** dei Principi di Angri, 1776-1866], contessa d'Anversa, è madrina di battesimo (registrato il 9 aprile 1803) di una conversa dall'Islām: BOCCADAMO 2010, 243 n. 60.

Il Battesimo di schiavi musulmani sembra essere un rito che faceva notizia un po' ovunque: *e.g.* GOBBI 2009.

²⁰ COLOMBO 2013, 482. Cfr. COLOMBO 2014.

edit. J. MARTÍNEZ GÁZQUEZ & N. PETRUS PONS, con l'Introduzione di M. CATTO, Roma, Anthonianum, **2021**.

[ap. Biblioteca Anthonianum University, Roma, MS 150, 228 foll.]

*Historia del Colegio de San Pablo, Granada 1554-1765. Archivo Histórico Nacional, Madrid, MS. Jesuitas, Libro 773 [Biblioteca teologica granadina, 25], transcr. by J. DE BETHENCOURT S.J., rev. and notes by E. OLIVARES S.J., Granada, Facultad de Teología, **1991**.*

JUAN ANDRÉS DE XÀTIVA 1515 [2003], 1537

JUAN ANDRÉS [fl. 1487-1515], *Confusión o confutación de la secta mahomética; Libro nueuamente imprimido que se llama confusion dela secta mahomatica y del alcoran. Compuesto por mossen juan andres*, Valencia, Juan Joffre, **1515** [Hs. London BM: G. 11724].

Ora: *Confusión o confutación de la secta Mahomética y del Alcorán*, estudio preliminar, edición y notas E. RUIZ GARCÍA, transcr. del texto M.I. GARCÍA-MONGE [La Biblioteca de Barcarrota, 5], Mérida, Regional de Extremadura, **2003**.

Volgarizzamento italiano: *Opera chiamata confusione della setta machumetana, composta in lingua spagnola, per Giouan Andrea gia Moro & Alfacqui, della città de Sciatua, ... tradotta in italiano, per Domenico de Gaztelu ...*, Il mese di Marzo 1537 (Stampata in Spagna ne la città di Seuglia [i.e. Venezia], **1537**).

LOPE DE OBREGÓN 1555

LOPE DE OBREGÓN (forse un prete della Basilica di s. Vincenzo di Ávila, fl. XVI sec.), *Confutación del Alcorán y secta mahometana sacada de sus propios libros y de la vida del mesmo Mahoma* Granada, **1555**.

[Lo scritto è dedicato a Diego de Álaba y Esquivel, vescovo di Ávila (15??-1562), tra le fonti di Lope anche l'eremitano di s. Agostino: Giacomo Filippo Foresti da Bergamo (1434-1520), di cui a sua volta non sono stati identificati tutti gli informatori, sebbene recentemente è stato aggiunto il domenicano Galvano Fiamma (de la Flamma, de Flama, 1283-1344ca.), ancora parzialmente inedito].

TIRSO GONZÁLEZ DE SANTALLA S.J. 1689

TIRSO GONZÁLEZ DE SANTALLA S.J. [1624-1705], *Manuductio ad conversionem mahumetanorum*, in duas partes divisa. In prima veritas religionis christianae catholicae Romanae manifestis argumentis demonstratur, in secunda falsitas mahumetanae sectae convincitur. Authore adm. R.P. Thyrso Gonzalez de Santalla, è Soc. Jesu, ... Dilingae, typis & sumpt. Joannis Caspari Bencard, bibliopolae Acad. per Danielem Knab, **1689** (prima ed. in 2 voll.)

TOMÁS DE LEÓN S.J.

(al secolo Thomas Dillon, 1611-1690: <https://www.jesuitarchives.ie/dillon-thomas-1611-1690>), teologo e orientista che insegnò a Sevilla, Cádiz e Granada, quasi completamente inedito.

Cfr. «Biblioteca Virtual de la Filología Española»: <https://www.bvfe.es/es/autor/22415-leon-thomas-de-s-i.html>

A. ALMAGRO Y CÁRDENAS, *Catálogo de los manuscritos árabes que se conservan en la Universidad de Granada*, Granada, Tip. lit. de la Vda. e Hijos de Paulino V. Sabatel, **1899**, pp. 10-11.

Digitalizzato dalla Biblioteca Digital Hispánica ap.

<http://bdh-rd.bne.es/viewer.vm?id=0000108008&page=1>

[=Extracto de las actas del XI Congreso Internacional de Orientalistas celebrado en París en septiembre de 1897].

A. DE BACKER S.J., con la colaboración de Aloïs DE BACKER - Ch. SOMMERVOGEL, «Leon, Thomas de», in *Bibliothèque des écrivains de la Compagnie de Jésus, ou Notices bibliographiques 1° de tous les ouvrages publiés par les membres de la Compagnie de Jésus depuis la fondation de l'ordre jusqu'à nos jours, 2° des apologies, des controverses religieuses, des critiques littéraires et scientifiques suscitées a leur sujet*, nouvelle édition refondue et considérablement augmentée, Lieja-Lyon, Imprimerie de L. Grandmont-Donders, II, H-Q, **1872**, p. 711.

Opere di Tomás de León: C. SOMMERVOGEL, *Bibliothèque de la Compagnie de Jésus*, nouvelle éd., Bruxelles, Oscar Schepens - Paris, Alphonse Picard, **1890-1932** (12 voll.), IV: **1893**, col. 1697, s.v.; J. SIMÓN DÍAZ, *Jesuitas de los siglos XVI y XVII: escritos localizados* [*Espirituales Espanoles Serie C. - Monografias*, 2], Madrid, Universidad Pontificia de Salamanca, Fundación Universitaria Espanola, **1975**, nr. 602-605.

D. CABANELAS O.F.M., «Vocabulario arábigo castellano y arábigo-latino inédito», in *Miscelánea de Estudios Árabes y Hebraicos*, XXVII-XXVIII/1 (**1978-1979**), pp. 209-214.

C. CASTILLO CASTILLO, «Manuscritos arábigos que se conservan en la Escuela de Estudios Árabes de Granada», in *Cuadernos de Historia del Islam-Universidad de Granada*, XI (**1984**), pp. 213-238, s. 233-234.

M. GARCÍA-ARENAL & F. RODRÍGUEZ MEDIANO, *The Orient in Spain: Converted Muslims, the Forged Lead Books of Granada, and the Rise of Orientalism* [*Studies in the history of religions*, 142], transl. by C. LÓPEZ-MORILLAS, Leiden - Boston, Brill, **2013**, pp. 312-5.

TOMÁS DE JESÚS O.C.D. **1613**

TOMÁS DE JESÚS O.C.D. (al secolo Díaz Sánchez Dávila, conosciuto anche come Tomé de Andrade 1564?-1627), *De procuranda salute omnium gentium, schismaticorum, hæreticorum, Iudæorum, Sarracenorum, cæterorumque infidelium libri 12*, Auctore R.P. Thoma à Iesu Biatensi ... sumptibus viduæ & hæredum Petri Belleri, sub scuto Burgundiæ, **1613**.

SECONDARY SOURCES

ADANG - SCHMIDTKE **2019**

C. ADANG - S. SCHMIDTKE, *Muslim Perceptions and Receptions of the Bible: Texts and Studies* [*Resources in Arabic and Islamic Studies*, 11], Atlanta-GEOR, Lockwood Pr., **2019**.

BOCCADAMO **2000**

G. BOCCADAMO, «Schiavi e rinnegati capresi fra Barberia e Levante», in *Capri e l'Islām: studi su Capri, il Mediterraneo, l'Oriente*: Atti degli incontri promossi dall'Associazione Culturale Oebalus [*Atyidae*, 23], a cura di E. SERRAO - G. LACERENZA, pres. di G. GALASSO, Napoli, La Conchiglia, **2000**, pp. 193-247.

BOCCADAMO **2010**

G. BOCCADAMO, *Napoli e l'Islam: Storie di musulmani, schiavi e rinnegati in età moderna* [*Biblioteca M. D'Auria*], Napoli, M. D'Auria ed.re, **2010**.

COLOMBO **2007**

E. COLOMBO, *Convertire i musulmani: l'esperienza di un gesuita spagnolo del Seicento* [*Testi e pretesti*], Milano, Bruno Mondadori, **2007** [Tirso González de Santalla].

COLOMBO **2012**

E. COLOMBO, «“Even Among the Turks,” Tirso González de Santalla (1624-1705) and Islam», in *Studies in the Spirituality of Jesuits* [St. Louis, MO: Seminar on Jesuit Spirituality; Chestnut Hill, MA: Boston College], XLIV/3 Autumn (**2012**), pp. 1-41.

COLOMBO **2013**

E. COLOMBO, «A Muslim Turned Jesuit: Baldassarre Loyola Mandes (1631-1667)», in *Journal of Early Modern History* [Leiden], XVII (**2013**), pp. 479-504, <https://doi.org/10.1163/15700658-12342378>

COLOMBO **2014**

E. COLOMBO, «“Infidels at Home”. Jesuits and Muslim Slaves in Seventeenth-Century Naples and Spain», in *Journal of Jesuit Studies* [Leiden], I (**2014**), pp. 192-211, <https://doi.org/10.1163/22141332-00102003>

COLOMINAS APARICIO **2018**

M. COLOMINAS APARICIO, *The Religious Polemics of the Muslims of Late Medieval Christian Iberia: Identity and Religious Authority in Mudejar Islam* [*The Medieval and Early Modern Iberian World*, 64], Leiden - Boston, Brill, **2018**.

COLOMINAS APARICIO 2019

M. COLOMINAS APARICIO, «Spanish Islam in Arabic Script Language, Identity, and Community Boundaries in the Literature of Religious Polemics of the Muslims of Late Medieval Christian Iberia», in *Intellectual History of the Islamicate World* [Leiden], VIII/1 (2019), pp. 1-27, <https://doi.org/10.1163/2212943X-00702012>

CASASSAS CANALS - MARTÍNEZ GÁZQUEZ 2021

X. CASASSAS CANALS - J. MARTÍNEZ GÁZQUEZ, «*Scholia Latina, Arabica et in uulgari lingua ad Alphurcanum Mahumedis*», in *Medieval Encounters* XXVII/1 (2021), pp. 1-49. [Bayerische Staatsbibliothek di Munich, Hss Cod.arab. 7 (Corán de Bellús)], <https://doi.org/10.1163/15700674-12340093>

CUMMINS 1967, 1986

J.S. CUMMINS, «Present location of the Pei-t'ang library», in *Monumenta Nipponica*-Tokyo, XX 3/4 (1967), pp. 482-87.

Rist. in J.S. CUMMINS, *Jesuit and Friar in the Spanish Expansion to the East* [Collected Studies, 237], London, Variorum Reprints 1986, s. VII.

DUCLOW & GEORGE-TVRTKOVIĆ & IZBICKI 2019

Responding to the Qur'an: Cusanus, His Contemporaries and Successors, ed. by D.F. DUCLOW & R. GEORGE-TVRTKOVIĆ & T.M. IZBICKI, in *Revista Española de Filosofía Medieval* [Córdoba], XXVI/1 (2019).

FABRIZIO 2011

D. FABRIZIO, *Il profeta della discordia: Maometto e la polemica islamico-cristiana medioevale* [A10, 737], pref. F. CARDINI, postfazione P. BRANCA, Roma, Aracne ed.ce, 2011.

GARCIA-ARENAL & RODRÍGUEZ MEDIANO 2017

M. GARCIA-ARENAL & F. RODRÍGUEZ MEDIANO, «Sacred History, Sacred Languages: The Question of Arabic in Early Modern Spain», in *The Teaching and Learning of Arabic in Early Modern Europe* [The History of Oriental Studies, 3], ed. by Jan LOOP - A. HAMILTON - C. BURNETT, Leiden - Boston, Brill, 2017, pp. 133-62, https://doi.org/10.1163/9789004338623_007

GARCIA-ARENAL & WIEGERS & SZPIECH 2019

Interreligious encounters in polemics between Christians, Jews, and Muslims in Iberia and Beyond, ed. by M. GARCIA-ARENAL & G. WIEGERS & Ryan SZPIECH, Leiden-Boston, Brill, 2019.

Cfr. M. GARCIA-ARENAL & G. WIEGERS, «Interreligious encounters in polemics between Christians, Jews, and Muslims in Iberia and Beyond», in *Medieval Encounters* [Leiden], XXIV/1-3 (May 2018), pp. 1-13, <https://10.1163/15700674-12340014>

GARCÍA-ARENAL & WIEGERS 2019

Polemical encounters: Christians, Jews, and Muslims in Iberia and beyond [IEE, Iberian encounter and exchange, 475-1755, 2], ed. by M. GARCÍA-ARENAL & G. WIEGERS, University Park, Pennsylvania UP, 2019.

[Parte dei saggi selezionati è stata presentata alla Conferenza «Polemical Encounters: Polemics between Christians, Jews, and Muslims in Iberia and Beyond», Madrid, ottobre 2014 *ap.* Consejo Superior de Investigaciones Científicas (CSIC)]

GILBERT 2020

C.M. GILBERT, *In Good Faith: Arabic Translation and Translators in Early Modern Spain*, Philadelphia, UP, 2020, <https://doi.org/10.9783/9780812297393>

GOBBI 2009

O. GOBBI, «Battesimi di schiavi musulmani nell'Ascolano: rituale e integrazione fra XVII e XIX secolo», in *Cristiani, ebrei e musulmani nell'Adriatico: Identità culturali, interazioni e conflitti in età moderna* [Eum x storia moderna], a cura di D. FIORETTI, Macerata, EUM, 2009, pp. 173-87.

GONZÁLEZ-MUÑOZ 2021

F. GONZÁLEZ-MUÑOZ, «Juan de Segobia y los manuscritos de la traducción latina del Corán de Robert de Ketton», in *Al-Qanṭara* XLII/1 enero-junio (2021), e07, <https://doi.org/10.3989/alqantara.2021.007>

HASSE 2006

Dag N. HASSE, «The Social Conditions of the Arabic- (Hebrew-) Latin Translation Movements in Medieval Spain and in the Renaissance», in *Wissen über Grenzen: Arabisches Wissen und lateinisches Mittelalter [Miscellanea Mediaevalia, 33]*, hrgs. von A. SPEER - L. WEGENER, Berlin, etc. De Gruyter, 2006, pp. 68-88
[Il volume contiene altri saggi estremamente interessanti].

MALLETTE 2021

K. MALLETTE, *Lives of the Great Languages: Arabic and Latin in the Medieval Mediterranean*, Chicago, UP, 2021, <https://doi.org/10.7208/chicago/9780226796239>.

MARTÍNEZ GÁZQUEZ 2015

J. MARTÍNEZ GÁZQUEZ, «Las traducciones latinas del Corán, una percepción limitada del Islam en la Europa Medieval y Moderna», in *Humanismo y Pervivencia del Mundo Clásico V. Homenaje al profesor Juan Gil*, éd. de J.M. MAESTRE MAESTRE - S.I. RAMOS MALDONADO et al., Alcañiz, Instituto de Estudios Humanísticos; Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas..., 2015 [5 voll.], V/2, pp. 663-682.

MARTÍNEZ GÁZQUEZ - FERRERO HERNÁNDEZ 2021

J. MARTÍNEZ GÁZQUEZ - C. FERRERO HERNÁNDEZ, «Traducciones del Corán y catecismos polémicos en tiempos del maestro Juan de Ávila», in *Juan de Ávila, unicus et multiplex. Una visión multidisciplinar [Espirituales Españoles, Serie M (Maior), 7]*, éd. de M.D. RINCÓN - I. PULIDO - N. SORIA, Madrid, Fundación Universitaria Española; Universidad Pontificia de Salamanca; Grupo de Investigación “Humanismo Giennense”; Universidad de Jaén; Instituto de Estudios Humanísticos, 2021, pp. 361-87.

MONTOZA COCA 2017

M. MONTOZA COCA, «La percepción de los judíos bajo el reinado de Fernando II según el inquisidor don Martín García (ca.1441-1521) / Perception of the Jews during the reign of Ferdinand II according to the Inquisitor Don Martín García (ca.1441-1521)», in *Anuario de Historia de la Iglesia [Pamplona]*, XXVI (2017), pp. 141-156, <https://doi.org/10.15581/007.26.141-156>

REYERO 1913

Eliás REYERO S.J., *Misiones del M.R.P. Tirso Gonzalez de Santalla, XIII propósito general de la Compañía de Jesús 1665-1686*, Santiago, Tip. editorial Compostelana, 1913.

RODRÍGUEZ MEDIANO 2016

F. RODRÍGUEZ MEDIANO, «Biblical Translations and Literalness in Early Modern Spain», in *After Conversion Iberia and the Emergence of Modernity [Catholic Christendom, 1300-1700]*, ed. by M. GARCÍA-ARENAL, Leiden - Boston, Brill, 2016, pp. 66-94, https://doi.org/10.1163/9789004324329_004.

STARCZEWSKA 2015

K. STARCZEWSKA, «No es esto sino hystorias de los antiguos”: entre la narración medieval y la de la primera edad moderna en “Confusión” de Juan Andrés», in *Medievalia [Barcelona]*, XVIII/1 (2015), pp. 217-227, <https://doi.org/10.5565/rev/medievalia.313>.

STELLA 2021

F. STELLA, «The *Mi rāġ* of Muḥammad According to Baldassarre Loyola Mandes S.J. (1631-1667). Sources, Controversy and Christianization of an Islamic Tradition», in *Al-Qanṭara* XLII/2 julio-diciembre (2021), e18, <https://doi.org/10.3989/alqantara.2021.015>.

SZPIECH 2012

Ryan SZPIECH, «Preaching Paul to the Moriscos: The *Confusión o confutación de la secta mahomética y del Alcorán* (1515) of “Juan Andrés”», in *La corónica A Journal of Medieval Hispanic Languages, Literatures & Cultures [New York]*, XLI/1 Fall (2012), pp. 317-343, <https://doi.org/10.1353/cor.2012.0041>.

THOMAS - CHESWORTH **2014**

Christian-Muslim Relations A Bibliographical History, VI: Western Europe (1500-1600) [The history of Christian-Muslim relations, 22], ed. by D. THOMAS - J. CHESWORTH [et al.], Leiden - Boston, Brill, **2014**.

VALENSI **2013**

L. VALENSI, *Stranieri familiari. Musulmani in Europa (XVI-XVIII secolo)* [Piccola biblioteca Einaudi, n.s. 606], trad. a cura di D. PAPARELLA, Torino, Einaudi, **2013**.

VERHAEREN **1949, 1969²**

H. VERHAEREN C.M., *Catalogue de la Bibliotheque du Pe-T'ang*, Pekin, Imprimerie des Lazarises, éd. par M.E. CAMERON - Osamu SHIMIZU, **1949, 1969²**.